



Convegno Internazionale svoltosi nella sala dell'Abbondanza a cura della Loggia Giustizia e Libertà

I principi della solidarietà per combattere l'indifferenza

Il tarlo dell'indifferenza, testimoniato nei modi e nei fatti abbastanza frequentemente nella nostra società, è stato al centro del Convegno Internazionale svoltosi nella sala dell'Abbondanza a cura della Loggia Giustizia e Libertà di Massa Marittima. Membro del **Grande Oriente d'Italia** di Palazzo Giustiniani. E già nella proposizione del tema "L'esempio massonico: i principi della solidarietà per combattere l'indifferenza", si rilevava l'intenzionalità didattica ed esemplare che si voleva affidare ai contenuti delle relazioni, con il fine appunto "di continuare a dare risposte importanti là dove la modernità mostra le proprie debolezze", come ha detto Alessandro Bindi, Maestro Venerabile della Loggia Giustizia e Libertà.

Erano previsti gli interventi di otto relatori, a parte il Sindaco Marcello Giuntini, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, ed ha apprezzato la proposta della Loggia quanto al tema individuato, sullo sfondo "di una società ripiegata su stessa, con una scarsa fiducia" nell'avvenire.

Il numero dei relatori ci costringe a sintetizzare in poche battute per ciascuno quello che è stato detto: le relazioni sono infatti state stampate in un libretto di quaranta pagine, precedute da una lunga introduzione a cura di Roberto Schiavetti, intitolata "Maremma Gagliarda e impegno massonico".

Francesco Borgognoni, Presidente del Collegio Maestri Venerabili della Toscana, ha ribadito la necessità di "misurarsi con i tempi presenti" declinata nell'aiuto e nella filantropia. Velia Iacovino, giornalista, in qualità di relatrice e moderatri-

ce, ha detto che Massa Marittima per le sue "luminose tradizioni storiche e il ruolo sostenuto nelle lotte per la libertà" si è configurata come il luogo ideale per il Convegno, per poi continuare con il tema della sua relazione "Solidarietà e indifferenza nel deserto della solitudine", con cui ha descritto la realtà della povertà in Italia. Sergio Rosso, Maestro Aggiunto del **Grande Oriente d'Italia** e Presidente degli Asili Notturmi e Piccolo Cosmo di Torino, ci ha fatto conoscere questa basilare esperienza, poco nota, in cui la solidarietà massonica adempie i doveri connessi all'esercizio della solidarietà nei confronti dei più deboli, di chi ha perduto il lavoro, di chi non può più curarsi, di chi ha subito violenze, insomma "degli ultimi" ed ha rammentato i volontari impegnati in questa immane gara di contenimento degli effetti della crisi sul nostro popolo.

Marco Cauda Segretario della Federazione Italiana di Solidarietà Massonica, si è fermato su "Povertà, solidarietà e volontariato" e tra l'altro ha riconosciuto che "l'emergere di nuovi bisogni, che vanno ad aggiungersi ai vecchi", impongono interventi di aiuto sempre più complessi. Mauro Ruggiero, ricercatore presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze presso l'Università Carlo IV di Praga, mettendo in relazione Iniziazione massonica e solidarietà, ha analizzato gli elementi da cui emergono i principi fondanti per definire l'Identità del Grande Oriente, condensata in una frase che ci è pervenuta da altri ambiti: "Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te", a parte una riflessione che ci piace evidenziare "la beneficenza

– ha detto- non deve limitarsi ad un asettico aiuto economico", ma divenire "espressione di compassione".

Con Alberto Cuomo, Maestro Venerabile della University of Birmingham Lodge 5628, all'Obbedienza della Gran Loggia Unita D'Inghilterra, oltre ad essere informati sullo stile massonico vigente nel Regno Unito, abbiamo compreso quanto sia importante nel percorso iniziatico l'uso degli strumenti operativi per l'edificazione di uomini migliori, premessa indispensabile per la costruzione di un mondo migliore.

Le conclusioni del convegno sono state tratte da Stefano Bisi, Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia**, il quale, ampliando gli orizzonti nel citare Giovanni XXIII, con una incursione nella storia politica del nostro paese, ha concluso sostenendo, salomonicamente, che quando gli uomini esprimono la volontà di voler fare il bene non gli si deve chiedere "da dove vengano, ma dove vogliono andare".

A sigillare nella verità il Convegno a proposito del disinteresse che deve ispirare le azioni volte al bene, va senz'altro citato il caso di Massimiliano Frascino, Presidente della Fondazione Charity Onlus di Grosseto, venuto per ringraziare, e si sentiva che veniva dal cuore, il Grande Oriente per tutto l'aiuto che gli è stato prestato "disinteressatamente" nel periodo in cui, accompagnato da sua madre, ha dovuto affrontare i viaggi in Germania, per andare a curarsi.

servizio di AMBO

